

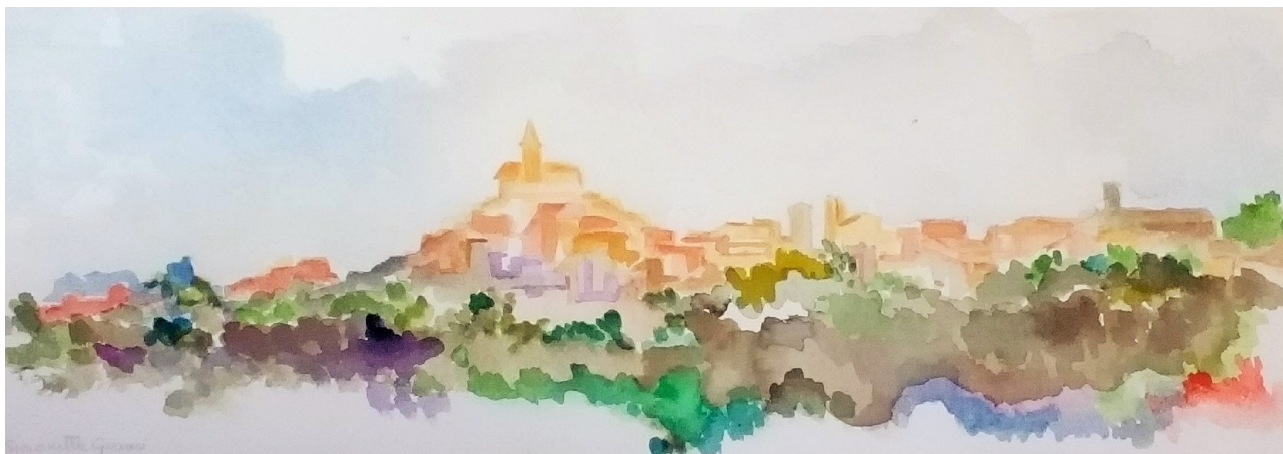
*Scuola Secondaria di I grado
ad indirizzo musicale*

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA **FORMATIVA**

anni scolastici 2016/2019

“SCOPRIRE DI ESSERE” “SCOPRIRE PER ESSERE”

“Cercate ardentemente di scoprire che cosa siete chiamati a fare e poi mettetevi a farlo appassionatamente. Siate comunque sempre il meglio di qualsiasi cosa voi siate” (Martin Luther King)



INDICE

Sezione 1 – Ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

- 1.1 - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.**
- 1.2 – Risorse professionali**
- 1.3 – Risorse strutturali**
- 1.4 – Indirizzo musicale**

Sezione 2 – Identità strategica

2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Sezione 3 – Curricolo dell'istituto

3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici

3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

3.4 Piano Accoglienza alunni stranieri

3.5 Patto educativo di corresponsabilità (art. 3 - D.P.R. 235/2007)

3.6 Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale (56-59)

3.7 Metodologie e didattica laboratoriale

3.8 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni.

Sezione 4 – Organizzazione

4.1 Organizzazione della scuola

4.2 Modello organizzativo per la didattica

4.3 Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

- α) Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno (comma 5)**
- β) Fabbisogno di organico di posti di potenziamento (comma 5)**
- χ) Fabbisogno di organico di personale ATA (comma 14)**
- δ) Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali (comma 6)**
- ε) Scelte di gestione e di organizzazione (comma 14)**

4.4 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

4.5 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

4.6 Piano di formazione del personale ATA

4.7 Formazione in servizio docenti (comma 124)

4.8 Rapporti scuola-famiglia

Sezione 5 – Monitoraggio

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza

Sezione 1 – Ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

L'Istituzione Scolastica è costituita, a partire da settembre 2000 data di unificazione delle due scuole medie della città, da quattro sedi (centrale Todi, Pantalla, Collepepe, Fratta Todina), a servizio di un territorio vasto quasi 330 Km². Il livello di istruzione della popolazione e l'Indice ESCS risultano nel complesso di poco inferiori a quelli medi provinciali, con una certa varianza fra i territori relativamente "centrali" e quelli periferici.

La popolazione residente, circa 24.000 unità, è rappresentativa di realtà socio-economiche e culturali molto diverse; la presenza di alunni stranieri di recente arrivo in Italia è in calo negli ultimi anni. Sono prevalenti nel territorio attività turistiche, commerciali e agricole, ma sono presenti anche piccole e medie imprese manifatturiere.

Le situazioni di indigenza o di povertà dei nuclei familiari sono presenti ma in numero limitato. La nostra scuola ha una popolazione scolastica mediamente superiore ai 600 alunni; la presenza di alunni stranieri è piuttosto elevata (16,6%), superiore alla già considerevole media regionale. Essa si pone come agenzia primaria di formazione in relazione al contesto socio-economico e territoriale, per soddisfare gli specifici bisogni culturali dei ragazzi.

1.2 – Risorse professionali

Il personale docente è piuttosto stabile: circa l'80% è assunto a tempo indeterminato; i movimenti complessivi sono relativamente limitati, con una elevata stabilità (oltre il 70% dei docenti a tempo indeterminato è presente da almeno 6 anni nella Scuola). Circa l'83% dei docenti è laureato; è abbastanza elevata, considerando il grado di scuola, la presenza di personale con Master e Dottorati di ricerca, nonché di certificazione informatica e in alcuni casi linguistica (dati rilevati nell'anno scolastico 2012/13).

1.3 Indirizzo musicale

L'**indirizzo musicale**, nel nostro istituto, è considerato, un elemento di grande qualità, costituendo integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. Esso concorre ad una più consapevole appropriazione del linguaggio musicale integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale e fornisce agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza di sé, andando ad integrare e potenziare le finalità generali del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola.

L'attività di "musica d'insieme", rappresentata dall'orchestra della scuola ha un'ulteriore valenza di socializzazione e di collaborazione, in vista di un obiettivo comune rappresentato dai numerosi

concerti annuali e dalla partecipazione a gemellaggi e concorsi musicali.

Nell'ambito di una società che cambia e si rinnova continuamente, gli operatori della scuola devono trovare

Organico 2015-16		Sede Cocchi Pantalla		Sede Collepepe		Sede Fratta Todina	
classe	denominazione	cattedre	ore	cattedre	ore	cattedre	ore
A043	Italiano, storia e geografia	10	15	2	4	3	6
A059	Matematica e scienze	6 + 1 est.		1	6	2	
A345	Lingua inglese	3		1 (est)		1	
A245	Lingua francese	2			6 con Fratta+2	1 est con Collepepe	
A032	Musica	2			1 est con Fratta		10 con Collepepe +2
A033	Tecnologia	2			1 est con Fratta		10 con Collepepe +2
A030	Scienze motorie e sportive	2			8		12
A028	Arte e immagine	2			6 con Fratta+2	1 est Collepepe	
AC77	Strumento musicale: clarinetto	1					
AJ77	Strumento musicale: pianoforte	1					
AM77	Strumento musicale: violino	1					
AB77	Strumento musicale: chitarra	1					
	Religione	1			4		6
	Attività alternativa Religione Cattolica		11		4		2
AD00	Sostegno	9		1		4	
	Organico potenziamento 5 unità						

nuove e più efficaci strategie educative e didattiche e le attività di strumento musicale della nostra scuola sono un esempio concreto di insegnamento flessibile, aderente alle nuove realtà sociali. La pratica strumentale, infatti, persegue obiettivi trasversali di valore formativo, come l'autostima,

l'autocontrollo, lo sviluppo dei processi logici, la socializzazione, il rispetto degli altri e delle loro diversità, la conoscenza del sé, lo sviluppo di un senso critico rispetto all'evento musicale, garantendo una crescita più armoniosa e consapevole, ricca di stimoli e contenuti.

L'orchestra rappresenta anche un elemento di forte coesione tra le famiglie che hanno costituito l'associazione "Amici dell'Orchestra" con lo scopo di valorizzare la sua attività e di progettare e portare avanti iniziative a suo sostegno.

1.4 – Risorse strutturali

La scuola è dotata di:

Palestra in ogni sede;

Aule di informatica nelle sedi Cocchi, Collepepe e Fratta Todina;

LIM in ogni aula;

Laboratorio artistico sede Cocchi e Fratta Todina;

Laboratorio di scienze sede Cocchi.

Sezione 2 – Identità strategica

2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Il presente Piano Triennale parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, il cui Rapporto, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale 'Scuola in Chiaro' del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce come la scuola si collochi a livelli superiori rispetto alle medie regionali, del Centro Italia e nazionali.

Per quanto riguarda i livelli di valutazione, un nutrito gruppo di alunni si colloca in quarta e quinta fascia: il 50% circa nelle prove di italiano e oltre il 43% nelle prove di matematica. Inoltre questi risultati sono al di sopra delle medie percentuali dell'Umbria, del Centro Italia e nazionali. Al contrario, la percentuale degli alunni collocati in prima e seconda fascia risulta nettamente inferiore ai valori di Umbria, Centro Italia e nazionali. Dai dati è evidente anche il miglioramento delle performance degli alunni dall'ingresso all'uscita dei tre anni di scuola secondaria di I grado: un incremento di circa 3 punti percentuali nelle prove di italiano rispetto ai dati di Umbria, Centro Italia e nazionali; un incremento di oltre 1 punto percentuale nelle prove di matematica rispetto ai dati di Umbria, Centro Italia e nazionali.

I punti critici emersi dal RAV, invece, evidenziano:

- una varianza dei risultati per classi parallele nelle prove nazionali di italiano e matematica (dati messi in chiaro dal MIUR) che costituisce una forbice di 20 punti tra la classe che ha ottenuto i risultati migliori e quella che ha ottenuto i risultati meno buoni;
- una varianza dei risultati per classi parallele anche nelle altre discipline (i dati non sono stati messi in chiaro, ma elaborati in una tabella che chiarisce come il problema sia reale);
- una notevole percentuale di voti insufficienti nelle materie matematica e lingua inglese;
- la necessità di elaborare progetti e programmi per il recupero e il potenziamento delle competenze (disciplinari e trasversali) e la necessità di costruire il curriculum verticale delle competenze per elaborare il certificato finale delle competenze di ogni singolo studente.

I dati sopraelencati portano a concludere che occorre agire su vari fronti:

- lavorare, per Dipartimenti, alla messa a punto di un sistema che permetta di "misurare" in maniera concreta il livello degli studenti per classi parallele (costruzione di 1 prova unitaria alla fine del primo e del secondo anno, indicativamente a maggio: a tal fine occorre predisporre una griglia di programma minimo

comune sulle competenze che gli studenti devono aver acquisito in ciascuna disciplina entro la data delle prove per annuali per classi parallele e costruire la prova strutturandola in modo che la sua correzione non sia soggetta a discrezionalità)

- lavorare, all'interno della Commissione POF, alla costruzione di un percorso sulle competenze trasversali e sul curricolo verticale di tali competenze
- offrire il maggior numero possibile di opportunità perché tutti i ragazzi possano conseguire successo formativo nel rispetto dei diversi stili di apprendimento e intelligenze.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Riduzione della varianza dei risultati tra classi parallele attraverso la strutturazione di modalità per il recupero delle competenze disciplinari (in particolare matematica ed inglese) e attraverso l'ottimizzazione dei compiti unitari
- Miglioramento dei livelli delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni

In relazione alle priorità assunte l'Istituto ha fissato i seguenti traguardi:


- Riduzione del 10% della varianza dei risultati scolastici tra classi di tutti i plessi
- Riduzione del 10% delle insufficienze in inglese e matematica
- Riduzione del 10% degli alunni con livello "Base" al termine del triennio, rispetto alle valutazioni dell'a.s. 2013/14

In vista del raggiungimento dei traguardi sopraelencati si sono posti i seguenti obiettivi di processo :


a) Curricolo, progettazione e valutazione:

1. Predisposizione di un repertorio di "compiti di realtà" per la valutazione dei livelli delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni
2. Predisposizione ed utilizzo diffuso di prove strutturate omogenee per classi parallele per il rilevamento annuale degli obiettivi di apprendimento

b) Ambiente di apprendimento:

-  Corsi di recupero per gli alunni, per le discipline con elevato numero di insufficienze per gruppi di livello, anche in orario antimeridiano

c) Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

-  Predisposizione modelli standard per il monitoraggio dei progetti e dell'andamento didattico con report trimestrali e relazione di fine anno scolastico

d) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

1. Attività di aggiornamento e formazione per i docenti sui Bisogni Educativi Speciali
2. Attività "disciplinari" di aggiornamento e formazione per i docenti sull'innovazione didattica
3. Attività di aggiornamento per i docenti sul nuovo modello sperimentale di certificazione delle competenze al termine del 1° ciclo di istruzione

Le attività proposte nelle aree dell'Ambiente di apprendimento e delle Risorse umane sono direttamente collegate alle priorità di intervento, identificate sulla base delle criticità degli esiti e riportate nel Piano di Miglioramento (PdM).

Gli interventi prevedono infatti da una parte attività direttamente svolte a sostegno del successo formativo degli alunni, dall'altra il miglioramento delle competenze didattiche dei docenti su tematiche considerate strategiche: innovazione didattica, Bisogni Educativi Speciali, valutazione e certificazione delle competenze chiave di cittadinanza. Il piano di miglioramento prevede inoltre azioni integrative di supporto.

In quest'ottica si collocano:

1. la previsione di utilizzo diffuso di prove omogenee per classi parallele, strumento necessario per l'applicazione del nuovo POF e delle programmazioni pluriennali disciplinari ad esso collegate;
2. il repertorio di "compiti di realtà" a disposizione del Consigli di Classe per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza;
3. il piano di monitoraggio dei progetti e dell'andamento didattico.

In allegato il Piano di Miglioramento

Sezione 3 – Curricolo dell'istituto

Nella scuola secondaria di primo grado le discipline sono considerate punti di osservazione sulla realtà e modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

La funzione primaria delle attività educative non è, quindi, solo l'acquisizione sistematica dei saperi disciplinari, ma la trasformazione delle capacità potenziali di ogni alunno, attraverso la mediazione didattica rappresentata dal lavoro sulle conoscenze e sulle abilità, in un sistema di competenze personali da utilizzare nei successivi gradi di istruzione e nella vita.

Si esplica attraverso:

2. sviluppo armonico della persona
3. costruzione di una autonomia di giudizio e di una capacità di progettazione
4. consapevole acquisizione di una dimensione etica e valoriale
5. maturazione di un grado adeguato di socializzazione e di una fattiva disponibilità alla collaborazione
6. sviluppo della dimensione interiore della vita personale per dare senso e significato alla varietà delle proprie esperienze
7. raggiungimento degli obiettivi di apprendimento delle singole discipline.

3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici

A partire dai bisogni formativi dell'utenza e tenendo conto:

- del ruolo che la Scuola Secondaria di 1° Grado ha nel sistema di istruzione del paese;
- dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico;
- degli indirizzi e delle scelte operate negli anni precedenti

il Collegio dei Docenti ribadisce che l'obiettivo primario dell'istituto è:

“Condurre l'alunno, inteso come persona con le sue peculiarità, alla piena e sicura padronanza di competenze, nel rispetto delle proprie potenzialità e delle diverse modalità di apprendimento, fornendogli le opportunità per elaborare nel tempo la costruzione di sé”.

La Scuola Secondaria di I Grado 'Cocchi-Aosta', in attuazione delle scelte precedentemente portate avanti e degli obiettivi prioritari previsti dall'art. 7 della legge 107/2015 si prefigge pertanto:

- il pieno sviluppo della persona sul piano cognitivo e culturale, per fornire ogni ragazzo degli strumenti necessari ad affrontare gli scenari sociali e professionali presenti e futuri
- il successo di tutti gli studenti con particolare attenzione al sostegno delle varie diversità attuando, in tal modo, anche il dettato costituzionale di garantire e promuovere le pari opportunità per promuovere l'effettiva dignità e uguaglianza di tutti
- la promozione delle potenzialità e dello spirito d'iniziativa degli alunni

- la valorizzazione degli stili di apprendimento e delle diverse intelligenze di ciascun alunno
- la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
- il potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche
- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
- l'apertura pomeridiana delle scuole
- l'alfabetizzazione ed il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana

Secondo il dettato delle 'Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo', la scuola si adopera per il raggiungimento delle otto competenze chiave indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale dei singoli studenti:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

In questo percorso l'istituto si pone:

- a) obiettivi formativi trasversali nelle aree della socialità, dell'affettività, dell'autonomia e dell'operatività che vengono valutati nei compiti di realtà.

b) obiettivi specifici di apprendimento, declinati per il triennio ed esplicitati nelle singole programmazioni annuali.

Il Collegio Docenti, nell'ottica dell'autonomia didattica, ha strutturato le seguenti **Unità di Apprendimento**, suddivise nei tre anni e distribuite nei due quadrimestri in cui è suddiviso il singolo anno scolastico:

Classe prima	Io mi conosco	Io cittadino
Classe seconda	Io divento autonomo	Io cittadino d'Europa
Classe terza	Io sono consapevole	Io cittadino del mondo

I singoli docenti contestualizzano, nel proprio ambito, le indicazioni provenienti dal curriculum di Istituto e realizzano, per la propria parte, i percorsi messi a punto collegialmente.

Nell'azione individuale, i docenti predispongono l'attività didattica valorizzando l'esperienza degli allievi in un contesto significativo, la positiva interazione sociale e la collaborazione, la riflessione e l'autovalutazione, adottando le migliori strategie didattiche per lo sviluppo ed il conseguimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. Lo sforzo di contestualizzare i contenuti rende l'esperienza concreta e dà un senso ed un significato a ciò che si apprende.

La valutazione delle competenze trasversali si concretizza attraverso compiti di realtà.

Al termine del ciclo triennale degli studi viene rilasciato agli studenti un Attestato per la certificazione delle competenze redatto sulla base del modello omogeneo per tutto il territorio nazionale.

3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

Le attività progettuali costituiscono uno degli strumenti per raggiungere "l'unificazione del sapere" proponendo esperienze interdisciplinari collegate alla stessa realtà e contribuiscono a potenziare l'interesse degli alunni, valorizzano la creatività, le capacità decisionali, il problem-solving e la socializzazione.

I singoli progetti che vengono attuati annualmente dalla nostra scuola, proposti dai diversi consigli di classe, sono variabili negli anni ma afferiscono ad alcune "aree progettuali di sistema", individuate collegialmente, che rimangono permanenti in quanto ancorate alle scelte educative e culturali di fondo dell'istituto.

L'offerta è comunque finalizzata allo sviluppo e al potenziamento delle:

- Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, puntando sullo sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, del patrimonio culturale, dei beni paesaggistici e ambientali, alla valorizzazione di sani stili di vita e della pratica sportiva
- Competenze linguistiche (italiano e lingue straniere)
- Competenze matematico –logico e scientifiche
- Competenze digitali
- Competenze musicali e artistiche
- Competenze di autovalutazione e decisionali finalizzate all'orientamento ed alle scelte per il proprio percorso formativo

Anche l'ampliamento dell'offerta formativa è pensato nell'ottica:

- della valorizzazione degli alunni eccellenti
- del recupero delle carenze
- dell'inclusione e del contenimento del disagio e della dispersione scolastica
- della prevenzione del bullismo.

Le singole "aree progettuali di sistema" sono:

Cittadinanza ed Intercultura *

Le attività proposte in questa area progettuale sono finalizzate all'acquisizione dei concetti di legalità, diritti

umani, cura di se stessi e degli altri, comunità, appartenenza, partecipazione e solidarietà agita. Pilastri di tale ambito sono la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana, della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU.

Nella sua accezione di "scuola multiculturale", l'istituto attua iniziative volte all'integrazione delle studentesse e degli studenti stranieri che hanno bisogni uguali e, al tempo stesso, differenti rispetto ai loro coetanei "autoctoni": sono bambini e ragazzi alle prese con le problematiche connesse con il momento della crescita, i timori e i desideri di tutti.

Nella accezione di "scuola multiculturale", sono proponibili iniziative volte all'integrazione degli alunni stranieri nel rispetto dei loro bisogni apprendimento linguistico in italiano L2, di adattamento e ri-orientamento rispetto allo spazio, al tempo, alle regole esplicite ed implicite del nuovo ambiente.

Successo formativo ed Inclusione *

In questa area progettuale, nel ribadire la centralità della persona e riconoscendo la specificità di ciascuno, sono contenute azioni volte al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno con:

- percorsi formativi che contribuiscono a combattere la dispersione scolastica con gli opportuni interventi di recupero
- azioni volte a tutelare sia il diritto all'istruzione che il successo formativo di quei ragazzi che vivono una situazione momentanea o permanente di svantaggio o disabilità.
- attività per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze

Promozione culturale *

Comprende tutte quelle attività con le quali la scuola si pone come promotrice di cultura mediante:

- Organizzazione di eventi culturali legati in prevalenza all'attività dell'Orchestra della scuola
- Valorizzazione della dimensione europea dell'educazione attraverso viaggi d'istruzione, gemellaggi e scambi culturali con scuole di altri paesi
- Adesione ad offerte culturali del territorio (spettacoli cinematografici, teatrali, musicali, mostre) in orario scolastico o serale
- Visite guidate e lezioni itineranti strettamente legate alla programmazione e ai progetti, adesione alle attività laboratoriali fuori sede anche di più giorni e viaggi d'istruzione.
- Studio di strumento musicale per ex-allievi: corsi pomeridiani di chitarra, pianoforte, violino, clarinetto, flauto traverso

Orientamento e continuità *

Il progetto prevede attività e strategie di raccordo ed orientamento in collaborazione con il livello scolastico precedente e successivo, al fine di superare lo scarto metodologico che si evidenzia, in modo critico, nei momenti di passaggio. Le attività di orientamento si sviluppano nel corso del triennio.

Supporto all'innovazione ed alle attività didattiche *

Il progetto comprende tutte le azioni messe in atto dalla scuola per garantire personale adeguatamente aggiornato sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sull'innovazione didattica metodologica e disciplinare.

** In allegato le schede progetto*

3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano essere i principi fondanti dell'azione educativa, ad essi si affiancano il rispetto di ogni cultura e la sua valorizzazione dentro il processo di costruzione di nuove identità globali (identità maggiormente mature, responsabili e consapevoli di sé e del mondo) e il rifiuto di ogni forma di discriminazione (nel rispetto degli artt. 2 e 3 della Costituzione Italiana)

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive ed ha

una sua personalità. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di personalità e di stili di vita, con cui si confronta. Ognuno ha un suo bisogno educativo che scaturisce dal suo essere unico e diverso da tutti gli altri. Ci sono dei ragazzi che hanno, però, delle caratteristiche e peculiarità comportamentali, fisiche e cognitive ancor più particolari, fuori dal comune, tanto che la stessa Legge 27 dicembre 2012 definisce "speciali" i bisogni educativi di cui sono portatori (BES) e chiede alla scuola di farsi carico di valorizzare questa "specialità". Gli alunni BES abbracciano un'ampia categoria dello svantaggio scolastico che comprende la disabilità, i disturbi specifici dell'apprendimento e lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

La nostra scuola, da sempre, ha prestato una particolare attenzione alle persone con disabilità (Legge 104/1992), è stata infatti protagonista attiva nel progetto "*I care*", promosso a livello nazionale e finalizzato principalmente a migliorare l'integrazione scolastica e sociale di questi ragazzi, per i quali ha da sempre strutturato un percorso personalizzato che valorizzasse le loro capacità, competenze e potenzialità.

Questa attenzione viene adesso potenziata ed estesa a tutti gli alunni che hanno disturbi specifici di apprendimento (D.S.A. Legge 170/2010) o un particolare svantaggio linguistico o fragilità culturali o cognitive dovute a problematiche di varia natura, più o meno gravi, transitorie o permanenti. A tutti loro la scuola garantisce un percorso didattico individualizzato e personalizzato (PDP e PEI), che possa aiutarli ad accettare la propria e altrui originalità e valorizzi appieno le loro competenze e abilità, ponendo così le basi per dei futuri adulti sereni e realizzati.

Per meglio attuare, promuovere e potenziare la cultura dell'inclusione, la scuola predispone ogni anno un Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), che coinvolge tutta la comunità educante con un'azione integrata con tutti i servizi scolastici e non, a ciò preposti, realizzando così concretamente una scuola per tutti e per ciascuno (Nota prot. n.1551 del 27 giugno 2013) affinché *"le diversità culturali, linguistiche, sociali e personali siano ricchezze da cui partire nel proprio percorso di vita, anziché motivi di emarginazione e di fallimento personale"*.

La proposta formativa della scuola si prefigge quindi di raggiungere i seguenti obiettivi:

- fare in modo che la scuola colga in tempo le differenze ed i bisogni speciali
- organizzare una didattica il più possibile efficace e vicina alle reali esigenze di tutti gli studenti
- proporre un approccio di "didattica speciale" che si avvale di strumenti quali il **P.E.I.** (piano educativo individualizzato), il **P.D.P** (piano didattico personalizzato) ed i contratti formativi.

3.4 Piano di accoglienza alunni stranieri

La scuola Cocchi-Aosta ha delineato le linee guida di un protocollo di accoglienza al fine di facilitare l'ingresso degli alunni stranieri nel contesto scolastico italiano.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Esso costituisce uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le fasi dell'accoglienza
- propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana
- individua le risorse necessarie per tali interventi.

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, la Scuola "Cocchi-Aosta" si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini e ragazzi stranieri
- sostenerli nella fase d'adattamento
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

L'obbligo scolastico, integrato nel più ampio concetto di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione concerne anche i minori stranieri indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine

al soggiorno in Italia.

Le iscrizioni, pertanto, possono essere richieste in qualsiasi momento dell'anno scolastico. Gli alunni privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità, vengono iscritti con riserva in attesa della regolarizzazione. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi.

Per facilitare il primo impatto con la scuola viene identificato, all'interno della segreteria, un incaricato dell'iscrizione degli alunni stranieri, che migliorerà progressivamente le proprie competenze comunicativo relazionali con questa particolare utenza, anche attraverso specifici interventi di formazione in servizio. La scuola si è munita di una modulistica multilingue per permettere ai genitori stranieri di comprendere le richieste e le comunicazioni scolastiche (es. domanda d'iscrizione, richiesta di documenti e certificazioni, convocazione dei genitori, richiesta di giustificazione assenze, ecc).

In una società come quella attuale, articolata e complessa, pluralista, multietnica sempre più diversificata al suo interno, la nostra scuola si impegna a dare a ciascun alunno la reale opportunità di maturare ed evolvere la propria personalissima identità, unica ed irripetibile, assicurando l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione di violenza e di discriminazioni.

3.5 Patto educativo di corresponsabilità' (art. 3 - D.P.R. 235/2007)

Le famiglie, gli alunni e la scuola si impegnano per il successo formativo delle studentesse e degli studenti che frequentano l'Istituto, e per questo è stilato un vero e proprio "Patto" che prevede diritti e doveri per tutte le componenti della comunità scolastica

CODICE DEONTOLOGICO DEI DOCENTI

- Migliorare costantemente la propria formazione professionale
- Preparare in anticipo l'attività didattica, ma essere aperti all'imprevisto
- Rapportarsi agli alunni con atteggiamenti che ne rispettino la dignità personale e l'integrità anche psichica
- Coinvolgere tutti gli alunni in attività significative
- Apprezzare il lavoro degli alunni, valorizzandone i successi
- Proporre attività in modo graduale e tenendo conto di eventuali difficoltà e dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni
- Valutare il rendimento degli alunni in modo frequente, rapido, chiaro, ma non ossessivo
- Manifestare esplicitamente aspettative positive orientate verso il successo degli alunni
- Responsabilizzare gli alunni rendendoli consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri
- Impegnarsi a costruire relazioni interpersonali positive sia con gli alunni che con i docenti
- Essere disponibili a parlare con gli alunni ascoltandone anche i problemi
- Contribuire alla realizzazione e alla gestione di un percorso didattico condiviso anche dagli alunni
- Considerare la collegialità un valore professionale: collaborare costantemente con i docenti anche di diversi ordini di scuola
- Impegnarsi per offrire agli alunni le migliori condizioni possibili di lavoro
- Rapportarsi con i genitori con atteggiamento corretto che ne rispetti il ruolo
- Indurre gli alunni alla riflessione sui comportamenti negativi o scorretti
- Conoscere, rispettare e far rispettare il regolamento d'Istituto

IMPEGNO EDUCATIVO DELLE FAMIGLIE

- Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto
- Rapportarsi agli insegnanti con atteggiamenti corretti che ne rispettino la professionalità
- Non partire dal presupposto che i propri figli abbiano sempre ragione
- Guidare i propri figli ad accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti
- Apprezzare e/o gratificare il lavoro dei propri figli
- Essere puntuali: è una forma di rispetto
- Fare in modo che le assenze siano giustificate con tempestività
- Essere consapevoli che in caso di assenza ci si deve informare sul lavoro svolto in classe e su eventuali

- comunicazioni degli insegnanti
- Essere consapevoli che le uscite anticipate, come i ritardi, devono essere motivati
- Essere consapevoli che l'alunno potrà uscire, in orario scolastico, dalla scuola solo se accompagnato dal genitore o da persona maggiorenne munita di delega
- Controllare ogni giorno il diario o il registro elettronico, potrebbero esserci comunicazioni importanti o urgenti
- Fare in modo che l'alunno abbia sempre con sé il materiale scolastico
- Controllare che l'abbigliamento dei propri figli sia adeguato all'ambiente e alle attività scolastiche

IMPEGNI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

a) Operare per il successo formativo:

- riconoscere l'importanza del proprio percorso formativo
- essere consapevoli del patto formativo in cui sono coinvolti, per poi impegnarsi nel raggiungimento degli obiettivi
- condividere gli obiettivi trasversali e le norme di convivenza
- mantenere gli impegni presi nei confronti dei docenti e dei compagni
- seguire con impegno le lezioni di tutte le discipline, chiedendo spiegazioni se ritenute necessarie
- valutare i propri risultati e rendersi conto delle difficoltà, dialogando con l'insegnante

attraverso:

- a) la partecipazione ai corsi di recupero previsti, anche in orario pomeridiano
- b) la frequenza con regolarità, assiduità ed impegno
- c) il costante utilizzo di sussidi, materiali e attrezzature
- d) la riconsegna tempestiva di comunicazioni, valutazioni, assenze e ritardi, firmate dai genitori
- e) lo svolgimento puntuale dei compiti assegnati.

b) Promuovere un clima favorevole all'insegnamento-apprendimento cooperativo:

- promuovere un clima collaborativo e produttivo attraverso comportamenti solidali e rispettosi nei confronti di tutti
- dimostrare rispetto, solidarietà e sostegno in particolare nei confronti dei compagni e delle compagne più deboli
- chiedere il rispetto della propria persona, ma accettare le osservazioni sul proprio operato con senso di responsabilità

attraverso:

- a) il mantenimento degli impegni presi nei confronti dei docenti e dei compagni
- b) l'intervento nei dibattiti rispettando i tempi di ciascuno
- c) la condivisione in classe con docenti e studenti di situazioni problematiche
- d) l'analisi di fatti e comportamenti senza esprimere giudizi sui docenti e compagni.

c) Rispettare i regolamenti:

- adottare e sostenere regole, stili e modalità relazionali proprie della scuola e della convivenza civile
- conoscere il regolamento di disciplina ed eventualmente proporre modifiche per il suo miglioramento
- riconoscere la necessità educativa della sanzione in caso di comportamenti lesivi delle norme di convivenza civile, accettarne l'applicazione, previa discussione del caso, rispettarne tempi e modalità
- riconoscere e rispettare il ruolo di guida del Dirigente Scolastico, dei Docenti e del personale ATA
- rispettare l'ambiente scolastico, gli arredi e gli oggetti in esso presenti

3.6 Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale (commi 56-59)

Il ricorso alle nuove tecnologie incide positivamente sulla motivazione e sull'interesse degli alunni: navigare in Internet, lavorare su testi multimediali, utilizzare le diverse applicazioni della microrobotica o attivare corrispondenze e collaborazioni per via telematica accende l'attenzione. L'efficacia della multimedialità nella didattica sta appunto nel proporre diverse modalità di comunicazione, permettendo ad

ognuno di cogliere il messaggio secondo il proprio stile cognitivo. Attualmente la principale dotazione della scuola è costituita dalle lavagne interattive, uno strumento che racchiude in un unico oggetto le principali tecnologie didattiche precedentemente utilizzate. I punti di forza consistono nella chiarezza degli stimoli, nelle dimensioni delle immagini, nella presenza di uno schermo dinamico, nella possibilità di creare, spostare, recuperare e salvare una grande quantità di risorse.

La versatilità delle LIM permette di dare risposte personalizzate a complessi bisogni di apprendimento: abilità di analizzare le informazioni, memorizzazione dei materiali, motivazione e coinvolgimento attivo, attenzione. Le LIM sono, dunque, uno strumento forte per la didattica che permette:

- miglioramento della comunicazione;
- integrazione tra programmazione dell'insegnamento e preparazione delle risorse necessarie;
- facilitazione dell'apprendimento, soprattutto in soggetti con bisogni educativi speciali;
- acquisizione e potenziamento delle competenze;

Obiettivo prioritario dell'utilizzo delle nuove tecnologie è la condivisione delle attività realizzate in itinere, dei materiali e delle metodologie, con il coinvolgimento delle classi di tutti i plessi e della maggior parte degli insegnanti ai vari livelli.

A tale scopo punti di riferimento essenziali sono il sito della scuola, l'archivio didattico (repository), la piattaforma Moodle, strumenti ormai consolidati nel nostro Istituto e fruibili da tutti, e spazio di archiviazione digitale (cloudcomputing).

Il registro elettronico, permette di migliorare la comunicazione scuola-famiglia: costituisce una risposta efficace alla crescente richiesta dei genitori di fruire di una comunicazione più rapida e flessibile per seguire l'andamento scolastico dei propri figli, verificando in tempo reale assenze, verifiche e voti e, al contempo, permette la condivisione di spazi virtuali fruibili da alunni ed insegnanti.

La scuola Cocchi-Aosta ha quindi, in questo settore, una buona esperienza considerando che è stata destinataria di una delle prime classi 2.0, ha iniziato la dematerializzazione con l'utilizzo del registro elettronico già dall'anno scolastico 2009/10, ha portato avanti uno sforzo notevole nell'aggiornamento del personale docente e nel dotare tutte le classi di LIM e tutte le sedi di aule di informatica, con finanziamenti da Scuola Digitale ma anche con fondi propri e con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali competenti.

Proseguendo su tale strada nell'a.s. 2015-16 sono state intraprese azioni coerenti con il PNSD che andranno ad interagire sulle scelte per il triennio 2016-19: è stato infatti individuato l'animatore digitale, che forte della lunga esperienza accumulata negli anni passati, ha indicato le seguenti necessità:

- strutturazione di un ambiente di apprendimento più stimolante potenziando le già discrete attrezzature informatiche, a partire dalla sede centrale per proseguire successivamente con le sedi staccate
- potenziamento della rete wi-fi
- formazione degli insegnanti volta a migliorare l'utilizzo delle TIC e a promuovere innovazione didattica

Sono stati presentati a tal fine:

a) il progetto "Archimede" per finanziamento ai sensi del bando PON Ambienti digitali: spazio alternativo per l'apprendimento

b) il progetto per Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati.

Si punterà allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Verrà potenziato l'utilizzo della piattaforma per l'e-learning in modo da allargare i confini dell'aula ed il tempo scuola con continui scambi di materiali e proposte di attività.

3.7 Metodologie e didattica laboratoriale

I metodi didattici sono modalità procedurali e processuali attivate dal docente, che facilitano l'acquisizione significativa di ciò che si offre con l'azione di insegnamento.

Attualmente, nell'insegnamento, si fa uso, in modo integrato, di tecniche attive, in cui lo studente è molto coinvolto e partecipa nella costruzione del suo apprendimento.

In particolare si fa riferimento a quattro gruppi di tecniche attive:

- a) tecniche simulate (come il role-play o la simulata)
- b) tecniche di riproduzione operativa (come le dimostrazioni e le esercitazioni)
- c) tecniche di analisi della situazione (come lo studio di caso, l'incident e l'action learning)
- d) tecniche di produzione cooperativa (come il brainstorming e il cooperative learning).

In tale ottica, per l'attuazione del PTOF si progettano interventi didattici finalizzati a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi in forma di laboratorio

perseguendo la progressione degli obiettivi e la concezione unitaria del sapere.

Obiettivo strategico è quello di innovare i processi di insegnamento/ apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla differenti capacità di apprendimento.

Nella programmazione d'istituto sono previste strategie ed attività sia generali che per il recupero e potenziamento

Attività e strategie didattiche generali <ul style="list-style-type: none">• esplicitazione degli obiettivi e delle finalità dell'attività proposta• esplicitazione delle prestazioni richieste• valorizzazione dell'operatività• lezione frontale• discussione• lavoro di gruppo (coppie di aiuto, gruppo di livello)• "problem solving"• attenzione ai diversi stili di apprendimento• feed-back• autovalutazione degli apprendimenti• pratica laboratoriale	
Strategie per il potenziamento/arricchimento: <ul style="list-style-type: none">• approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti• affidamento di incarichi e/o impegni di coordinamento• valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi• ricerche individuali e/o di gruppo• impulso allo spirito critico e alla creatività lettura di testi extrascolastici	Strategie per il recupero <ul style="list-style-type: none">• studio assistito in classe• diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari• metodologie e strategie di insegnamento differenziate• allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari• assiduo controllo dell'apprendimento con verifiche frequenti• coinvolgimento in attività collettive• affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità• corso/i di recupero

Si punterà al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

La **didattica laboratoriale** prevede, infatti, la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati per lo sviluppo dei processi formativi. I contesti di apprendimento, cioè i "laboratori", dovrebbero essere caratterizzati da situazioni formative operative, dove la competenza da acquisire è il risultato di una pratica e di una riflessione e di una interiorizzazione del

processo di apprendimento.

Questa metodologia si prefigge di coinvolgere docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze che tengano conto delle variabili che influenzano i processi di insegnamento-apprendimento; le modalità con le quali il materiale da apprendere viene strutturato; le interazioni che si svolgono tra allievo e ambiente; le caratteristiche personali dell'allievo (ad esempio i processi e le strategie usate di preferenza per la risoluzione di un compito); gli strumenti di valutazione.

La didattica laboratoriale intende il laboratorio non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività.

Nella didattica laboratoriale è importante la **relazione educativa** (dalla trasmissione/riproduzione della conoscenza alla costruzione della conoscenza); la **motivazione**, la **curiosità**, la **partecipazione**, la **problematizzazione**; l'apprendimento personalizzato e l'uso degli **stili cognitivi** e della **metacognizione**; il **metodo della ricerca**; la **socializzazione** e la solidarietà.

3.8 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni.

Criteri di valutazione

Nel nostro Istituto il Collegio Docenti ha evidenziato i seguenti criteri di riferimento per la valutazione degli alunni: oggettività, omogeneità, equità e trasparenza. Oggettività e omogeneità, in particolare, intese come riferimento a indicatori e descrittori stabiliti e condivisi tra gli insegnanti dell'intero Istituto, che si propongono di garantire equamente a tutti gli studenti la possibilità di conseguire il successo formativo; trasparenza come comunicazione agli alunni e alle famiglie dei criteri seguiti.

Il processo di valutazione consta di tre momenti fondamentali:

- 1) valutazione diagnostica o iniziale → Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, e ad accertare il possesso dei prerequisiti
- 2) valutazione formativa o in itinere → E' finalizzata a cogliere informazione analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica; non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo
- 3) valutazione sommativa / finale → Consente di elaborare un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente a cadenza quadrimestrale.

La valutazione non consiste nella semplice misurazione dei risultati conseguiti di volta in volta nelle prove e nei test effettuati nelle singole discipline, ma manifesta il livello complessivo raggiunto dagli allievi nelle conoscenze/abilità e nella maturazione di un comportamento corretto e responsabile (bilancio critico).

Uno degli strumenti più completi ed efficaci per realizzare la didattica per competenze (e "misurarne" lo sviluppo da parte degli alunni) è l'**Unità di Apprendimento**, che rappresenta un segmento più o meno ampio e complesso del curriculum che si propone di far conseguire agli allievi competenze attraverso l'azione e l'esperienza. Le competenze trasversali relative ad ogni unità di apprendimento sono solitamente diverse e non si esauriscono in un'unica unità. Le competenze, al termine di ogni Unità di Apprendimento, quindi al termine di ogni quadrimestre, vengono valutate attraverso **compiti di realtà** (Compito unitari).

Per le classi prime e seconde è stato, inoltre, previsto di effettuare Prove strutturate omogenee per classi parallele per le competenze disciplinari (vedi PdM)

Tutti i docenti utilizzano strumenti di valutazione comuni predisposti dai dipartimenti e contenuti in un vasto ed articolato documento di valutazione.

Sezione 4 – Organizzazione

4.1 Organizzazione della scuola

La scuola, operante con quattro sedi, è così strutturata:

Sede centrale “Cocchi-Aosta” Piazzale Degli Atti n° 1, Todi Tel. 075 8942327- Fax 075 9480711 email: pgmm18600l@istruzione.it	12 classi a tempo ordinario 3 classi a tempo prolungato <i>Indirizzo musicale con lezioni pomeridiane individuali e di musica d’insieme</i>
Sede distaccata “Pantalla” Vocabolo Borghetto 355- Pantalla Tel. 075 8946833 – Fax 075 8956864 email: smpantalla@libero.it	3 classi a tempo ordinario <i>N.B: Gli alunni possono iscriversi all’indirizzo musicale le cui lezioni si tengono a Todi</i>
Sede aggregata “Collepepe” Via Tiberina – Collepepe Tel. e Fax 075 8789296 ^e email: s.m.collepepe@libero.it	5 classi a tempo ordinario a.s 2016-17 6 classi a tempo ordinario dal 2017-18 <i>N.B: Gli alunni possono iscriversi all’indirizzo musicale le cui lezioni si tengono a Todi</i>
Sede aggregata “Fratta Todina” Via della Barca – Fratta Todina Tel. e Fax 075 8745302 email: smfrattatodina@libero.it	6 classi a tempo ordinario <i>N.B: Gli alunni possono iscriversi all’indirizzo musicale le cui lezioni si tengono a Todi</i>

4.2 Modello organizzativo per la didattica

ORARIO CURRICOLARE OBBLIGATORIO - tempo ordinario	ORE
Italiano	6
Storia, cittadinanza e costituzione, geografia	3
Approfondimento	1
Lingua inglese	3
Lingua francese	2
Scienze matematiche	6
Tecnologia e informatica	2
Arte e immagine	2
Educazione musicale	2
Scienze motorie	2
Religione	1
Totale ore settimanali	30

Laboratori opzionali per il curriculum a “TEMPO PROLUNGATO”
Laboratorio letterario
Laboratorio matematico
Laboratorio scientifico

Il curriculum a **tempo prolungato** prevede un orario esteso a 36 ore settimanali, con due rientri pomeridiani in cui vengono svolti i laboratori indicati in tabella.

INDIRIZZO MUSICALE
Insegnamento del pianoforte
Insegnamento del violino
Insegnamento della chitarra
Insegnamento del clarinetto
Insegnamento saxofono → <i>ampliamento offerta formativa del corso musicale</i>
Insegnamento del flauto traverso → <i>ampliamento offerta formativa del corso normale</i>

Il **corso ad indirizzo musicale** è opzionale con scelta da parte della famiglia all'atto dell'iscrizione alla classe prima e subordinata al superamento di un test orientativo - attitudinale.

Lo studio dello strumento musicale diventa materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia di esame di Stato al termine del ciclo di istruzione.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Attività sportive	Visite guidate e viaggi d'istruzione
Laboratorio teatrale	Coro della scuola
Laboratorio creatività	Strumento musicale per ex-allievi

Le attività laboratoriali di ampliamento dell'offerta formativa vengono effettuate in orario pomeridiano, sono legate alla disponibilità di risorse e possono variare di anno in anno.

4.2 SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

a) Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno (comma 5)

Il fabbisogno per il prossimo triennio viene calcolato tenendo conto di uno studio effettuato nel passato a.s. sull'andamento futuro della popolazione scolastica che prevede una situazione sostanzialmente stabile, pertanto la dotazione attuale dovrebbe essere adeguata alle esigenze.

Previsione organico triennale 2016-19*		Sede Cocchi Pantalla		Sede Collepepe		Sede Fratta Todina	
classe	denominazione	cattedre	ore	cattedre	ore	cattedre	ore
A043	Italiano, storia e geografia	10 + 1		3		3	
A059	Matematica e scienze	6 + 1 est.		2		2	
A345	Lingua inglese	3		1		1	
A245	Lingua francese	2		1		1 est	
A032	Musica	2		1 est		1 est	
A033	Tecnologia	2		1 est		1 est	
A030	Scienze motorie e sportive	2		1 est		1 est	
A028	Arte e immagine	2		1 est		1 est	
AC77	Strumento musicale: clarinetto	1					
AJ77	Strumento musicale: pianoforte	1					
AM77	Strumento musicale: violino	1					
AB77	Strumento musicale: chitarra	1					
	Att. alternativa Religione Cattolica*		18		6		6
AD00	Sostegno	9		1		4	

* calcolo effettuato in base alle classi previste

b) Fabbisogno di organico di posti di potenziamento (comma 5)

Il fabbisogno di organico di posti di potenziamento viene calcolato tenendo conto:

- ➔ delle quattro sedi sulle quali l'organico deve essere spalmato
- ➔ delle esigenze dettate dal RAV e dal piano di miglioramento (potenziamento delle competenze disciplinari di inglese e matematica)
- ➔ della necessità di intervenire per il successo formativo di tutti, ed in particolare di alunni con difficoltà linguistiche (italiano L2) e di alunni con carenze nelle abilità di base, con interventi per piccoli gruppi in compresenza in orario antemeridiano o con corsi di recupero pomeridiani
- ➔ dell'opportunità di offrire laboratori pomeridiani a classi aperte che costituiscano una opportunità stimolante dove ognuno, nel rispetto del proprio stile di apprendimento, possa mostrare le proprie abilità e competenze
- ➔ della necessità di offrire attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze della
- ➔ copertura delle assenze brevi che, sulla base dello storico, richiedono la disponibilità di circa 750 ore.

Previsione organico potenziato per il triennio 2016-19				
classe	denominazione	posti	sostituzioni	potenziamento
A043	Italiano, storia e geografia s.m.	2	8 h	<u>28 h</u> Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi
A059	Matematica e scienze	2	8 h	<u>28 h</u> Ampliamento dell'offerta formativa. Apertura pomeridiana delle scuole con articolazioni di gruppi classe Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica Recupero e/o potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
A345	Lingua inglese	2	8 h	<u>28 h</u> Ampliamento dell'offerta formativa. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica Recupero e/o potenziamento delle competenze linguistiche
A245	Lingua francese	1	4 h	<u>8 h</u> Ampliamento dell'offerta formativa. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica Recupero e/o potenziamento delle competenze linguistiche
AJ77	Strumento musicale: pianoforte	1	4 h	<u>8 h</u> Ampliamento dell'offerta formativa. Apertura pomeridiana delle scuole con articolazioni di gruppi classe Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica

c) Fabbisogno di organico di personale ATA (comma 14)

- ➔ DSGA n.1
- ➔ Assistenti amministrativi n.3
- ➔ Assistente tecnico n.1
- ➔ Collaboratori scolastici n.11

d) Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali (comma 6)

Tutte le sedi dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche, ma per avere una situazione realmente soddisfacente è necessario implementare molti settori:

- la sede centrale necessita di:

- a) un laboratorio di informatica da utilizzare per ricerche e attività didattiche
- b) potenziare la rete

- la sede di Pantalla necessita di:

- a) un laboratorio di informatica (manca anche l'aula dove posizionare tale laboratorio)
- b) attrezzature per attività laboratoriale di scienze
- c) potenziare la rete

- la sede di Fratta Todina necessita di:
 - a) attrezzature per attività laboratoriale di scienze
 - b) potenziare la rete

- la sede di Collepepe necessita di:
 - a) attrezzature per attività laboratoriale di scienze
 - b) potenziare la rete

Vista la consistenza di attrezzature e l'importanza che va assumendo l'attività laboratoriale si rende necessario reperire risorse per la manutenzione e l'assistenza, nonché la disponibilità di un assistente tecnico in grado di gestire le emergenze e le necessità connesse al funzionamento dei vari laboratori. Esigenza resa ancor più stringente dall'applicazione di quanto previsto dal CAD.

e) Scelte di gestione e di organizzazione (comma 14)

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, si evidenziano le seguenti esigenze organizzative dell'istituto:

1) **il dirigente scolastico si avvale di due collaboratori di cui uno con funzione di vicario** con delega per lo svolgimento delle seguenti proprie funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo - gestionale:

- organizzazione dell'orario e dei suoi adattamenti per far fronte alle esigenze di servizio
- sostituzione del personale temporaneamente assente sulla base delle direttive del Dirigente
- accoglienza dei nuovi docenti
- coordinamento delle attività ordinarie e dei progetti della sede centrale di Todi

nonché con delega alla firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di sostituzione dello stesso Dirigente:

- atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia
- atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA
- corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza
- corrispondenza con l'Amministrazione MIUR avente carattere di urgenza
- richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi

ed incarico per lo svolgimento dei seguenti compiti:

- sostituzione del Dirigente nei casi di assenza
- collaborazione al coordinamento delle comunicazioni interne e di quelle rivolte alle famiglie
- collaborazione con il Dirigente per la tenuta dei rapporti con le Amministrazioni comunali di Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Collazzone e Todi, nonché con le Associazioni e gli Enti attivi sul territorio
- collaborazione nella vigilanza per il regolare svolgimento delle attività didattiche
- elaborazione proposta per la formazione delle classi
- elaborazione proposta per l'assegnazione dei docenti alle classi e la formazione dei Consigli
- collaborazione con il Dirigente per la tenuta dei rapporti con le famiglie degli alunni
- verbalizzazione delle sedute degli organi collegiali in assenza del secondo collaboratore
- collaborazione con il Dirigente per il coordinamento complessivo delle attività dell'Istituzione Scolastica, anche con la partecipazione allo Staff di dirigenza.

2) **in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:**

a) con delega delle seguenti proprie funzioni:

- organizzazione dell'adattamento dell'orario per far fronte alle esigenze di servizio

- sostituzione del personale temporaneamente assente sulla base delle direttive del Dirigente
- controllo ed autorizzazione delle uscite anticipate o delle entrate posticipate degli alunni
- accoglienza dei nuovi docenti
- coordinamento delle attività ordinarie e dei progetti della sede staccata
- vigilanza sul regolare funzionamento delle attività scolastiche
- cura del corretto utilizzo dei sussidi didattici e delle attrezzature presenti nella sede staccata
- rapporti con le famiglie degli alunni

b) con incarico per lo svolgimento dei seguenti compiti:

- rilevamento e segnalazione alla dirigenza dei bisogni per lo svolgimento delle attività didattiche
- cura delle corretta trasmissione delle comunicazioni indirizzate ai docenti e ai genitori
- collaborazione con il Dirigente per la tenuta dei rapporti con le Associazioni e gli Enti attivi sul territorio
- collaborazione con il Dirigente per il coordinamento complessivo

3) sono individuate quattro funzioni strumentali:

FS1 Gestione del POF:

- Coordinamento della Commissione POF
- Coordinamento della stesura estesa del POF
- Coordinamento della redazione della sintesi del POF per le famiglie
- Coordinamento della progettualità
- Supporto al coordinamento del Piano ed al monitoraggio dei progetti
- Raccolta dei materiali didattici prodotti
- Monitoraggio dei bisogni relativi all'ambito
- Partecipazione ai lavori dello Staff di Direzione

FS2 Servizi agli studenti/ Successo formativo:

- Accoglienza alunni stranieri ed eventuale pronto soccorso linguistico
- Screening disagio e difficoltà di apprendimento
- Progettazione, organizzazione e monitoraggio attività di recupero
- Progettazione, organizzazione e monitoraggio attività per la valorizzazione delle eccellenze
- Coordinamento delle attività di sostegno
- Coordinamento GLH
- Progettazione attività interculturali interne, loro coordinazione nel piano delle attività e monitoraggio finale
- Coordinamento Certificazione CLS
- Partecipazione ai lavori dello Staff di Direzione

FS3 Servizi agli studenti/Orientamento e continuità:

- Coordinamento commissione continuità
- Monitoraggio dei bisogni relativi all'ambito
- Rapporti con le scuole del territorio per la continuità verticale
- Coordinamento delle attività di continuità e accoglienza per gli alunni in entrata
- Coordinamento azioni di continuità e orientamento per gli alunni di tutte le classi ed in particolare delle terze
- Contatti con il territorio per la progettazione e realizzazione delle suddette azioni
- Tutoraggi
- Partecipazione ai lavori dello Staff di Direzione

FS4 Area sostegno al lavoro docenti /Nuove Tecnologie:

- Gestione delle attrezzature informatiche e dei laboratori
- Coordinamento della progettualità per le nuove tecnologie
- Organizzazione delle attività di aggiornamento docenti in ambito tecnologico

- Coordinamento Gruppo di lavoro dell'Istituto sulle Nuove Tecnologie
- Partecipazione ai lavori dello Staff di Direzione

4) **il collegio esplica parte della sua funzione lavorando per dipartimenti strutturati in:**

Area Linguistica e Socio-antropologica

2. Lettere (Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza e C., Religione)
3. Lingue Straniere (Inglese, Francese)

Area Scientifica

1. Matematica e Scienze (Matematica, Scienze Naturali, Scienze Motorie, Tecnologia)

Area Espressiva

2. Linguaggi non verbali (Arte e immagine, Musica, Strumento musicale)

5) **E' istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- gestione dei lavori del Consiglio di Classe e, quando necessario, presidenza delle riunioni su delega del Dirigente Scolastico;
- supporto al Consiglio ed alla dirigenza per il monitoraggio dell'andamento didattico e disciplinare degli alunni della classe;
- coordinamento dei rapporti con le famiglie degli alunni.

6) **Commissione PTOF** → Compiti: Progettualità PTOF e sua revisione annuale. Elaborazione del curriculum d'istituto. Predisposizione strumenti di verifica. Monitoraggio delle attività del POF.

7) **Commissione orientamento e continuità** → Progetta attività di continuità e accoglienza per gli alunni in entrata. Progetta azioni di continuità e orientamento per gli alunni di tutte le classi ed in particolare delle terze. Collabora con docenti degli altri ordini di scuola per azioni di continuità verticale.

8) **Gruppo Ricerca & Sviluppo** → Valuta le proposte di progetti proposti dall'esterno ed in particolare in campo europeo, al fine di reperire fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa. Cura la stesura dei progetti ritenuti adeguati alle esigenze dell'istituto.

9) **Commissione orario** → Elabora l'orario delle attività didattiche della scuola.

10) **Comitato di valutazione docenti** → Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti che dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a, b, c dell'art. 1 C.129 della L.107/05. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 (Riabilitazione).

11) **Commissione autovalutazione** → è preposta alla stesura del RAV ed alla elaborazione del Piano di Miglioramento, collabora alla stesura del PTOF.

13) **Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza** → Rappresenta i lavoratori e quanto riguarda gli aspetti della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione. Deve essere formato per acquisire consapevolezza sui rischi presenti nel luogo di lavoro e sulle principali tecniche di prevenzione e controllo dei rischi stessi. Formula proposte per l'attivazione di particolari misure di prevenzione

14) **Responsabili di laboratorio** → Si occupano della gestione della strumentazione, segnalano le disfunzioni, propongono le innovazioni tecnologiche e didattiche, controllano l'inventario d'aula.

15) **GLH d'Istituto** → Consulenza e collaborazione per la piena attuazione delle iniziative educative e di

integrazione predisposte dal Piano Educativo d'Istituto

16) RSU

17) Commissione elettorale

18) Commissione beni inventariabili

4.4 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

<i>n.</i>	<i>Qualifica</i>	<i>sede</i>	<i>Stato Giuridico</i>
1	D.S.G.A.	Centrale	1 I.T.I.
3	Assistenti Amministrativi	Centrale	3 I.T.I.
6	Collaboratori Scolastici	Centrale	5 I.T.I. - 1 T.D.
1	Collaboratore Scolastico	Pantalla	1 I.T.I.
2	Collaboratori Scolastici	Collepepe	2 I.T.I.
2	Collaboratori Scolastici	Fratta Todina	2 I.T.I.

nella scuola operano anche 2 unità di personale docente collocato fuori ruolo.

Gli Uffici di Segreteria sono articolati in :

- segreteria amministrativa
- segreteria didattica

Orario di ricevimento:

Il ricevimento del pubblico dell'Ufficio di segreteria si effettua in orario antimeridiano ogni giorno dalle ore 8,00 alle ore 9,00 e dalle ore 12,00 alle ore 13,30 e in orario pomeridiano il martedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Piano delle attività dei servizi generali, amministrativi e tecnici

é redatto in coerenza con gli obiettivi deliberati nel Piano dell'Offerta Formativa ed è così strutturato:

- A- la prestazione dell'orario di lavoro;
- B- l'attribuzione di incarichi di natura organizzativa;
- C- la proposta di attribuzione di incarichi specifici;
- D- l'intensificazione di prestazioni lavorative e quelle eccedenti l'orario d'obbligo.

L'attribuzione di incarichi organizzativi e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo rientrano nelle competenze del Direttore, mentre l'adozione della prestazione dell'orario, l'attribuzione di incarichi specifici e l'intensificazione delle prestazioni appartiene alla funzione dirigenziale, sempre, però, nell'ambito del piano delle attività.

4.5 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

Una rete per includere : costruzione di curricoli verticali, inclusione, aggiornamento in rete con altre scuole del territorio

Natura e cultura: Percorsi di educazione ambientale e sostenibilita' alla scoperta del territorio Umbro. Il progetto della rete ha la finalità generale di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio umbro attraverso il consolidamento del legame tra scuola e Centri di Educazione Ambientale della rete regionale INFEA (CRIDEA).

Università per TFA: tirocinio formativo attivo

Università di Siena per certificazione CLS

4.6 Piano di formazione del personale ATA

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO	N° ore e collocazione temporale
La digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA e AA)	Codice amministrazione digitale	10 h; giugno 2016
Formazione/aggiornamento per addetti antincendio e primo soccorso.	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.	tutti gli a.s. entro giugno

4.7 Formazione in servizio docenti (comma 124)

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

- Attività di aggiornamento e formazione per i docenti sui Bisogni Educativi Speciali
- Attività "disciplinari" di aggiornamento e formazione per i docenti sull'innovazione didattica
- Attività di aggiornamento per i docenti sul nuovo modello sperimentale di certificazione delle competenze al termine del 1° ciclo di istruzione Incentivazione delle attività aggiuntive e di supporto tecnico svolte dai docenti anche con risorse dei progetti inseriti nel Programma Annuale.

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO	N. ORE E COLLOCAZIONE TEMPORALE
Corso di formazione su BES	Successo formativo	12h
Le risorse in rete per la didattica digitale.	Supporto alla didattica	8 ore
Attività disciplinari di aggiornamento e formazione per i docenti sull'innovazione didattica	PTOF	8h, Ottobre 2016
Formazione/aggiornamento per addetti antincendio e primo soccorso.	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.	Tutti gli anni scolastici entro giugno
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.	Tutti gli anni scolastici entro giugno

4.8 Rapporti scuola - famiglia

La collaborazione con le famiglie è ritenuta di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi della scuola e in tale direzione sono finalizzate le iniziative per realizzare una comunicazione chiara ed efficace.

Il sito informa con puntualità sulle iniziative della scuola, il registro elettronico, già da anni, rende trasparente l'attività giornaliera di docenti e alunni.

I docenti effettuano colloqui individuali antemeridiani con cadenza bisettimanale secondo un calendario comunicato all'inizio dell'anno scolastico e, una volta a quadrimestre, in orario pomeridiano.

Sono previsti inoltre due incontri per la consegna e l'illustrazione dei documenti di valutazione e incontri con i genitori per la continuità e l'orientamento in entrata ed in uscita.

Sezione 5 – Monitoraggio

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

Risultati scolastici

Risultati nelle prove nazionali

Risultati dei compiti unitari

Monitoraggio dei risultati ottenuti dagli alunni in uscita

5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

Scheda di valutazione progetti

5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza

Monitoraggio ore destinate alle sostituzioni

Monitoraggio ore destinate alle attività di recupero e potenziamento

Monitoraggio ore destinate ad attività progettuali

Allegati:

n 5 schede relative ai progetti di sistema:

SCHEDA PROGETTO N 1

SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

Docente referente: (da stabilire annualmente)







Destinatari: Tutti gli alunni dell'istituto.

Collocazione oraria delle attività: curriculare ed extracurriculare

Risorse umane: docenti curricolari, docenti organico di potenziamento, esperti esterni

Risorse finanziarie: FIS, eventuali risorse interne, eventuali finanziamenti da Ministero, eventuali finanziamenti da privati

Priorità di istituto

-  Pieno sviluppo della persona sul piano cognitivo e culturale, per fornire ogni ragazzo degli strumenti necessari ad affrontare gli scenari sociali e professionali presenti e futuri.
-  Successo di tutti gli studenti con particolare attenzione al sostegno delle varie diversità attuando, in tal modo, anche il dettato costituzionale di garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti.
-  Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
-  Potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, inglese e francese)
-  Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.
-  Recupero delle competenze linguistiche (italiano, inglese e francese) e logico-matematiche.

Analisi dei bisogni

La scuola si pone come agenzia primaria di formazione in relazione al contesto territoriale e, per soddisfare gli specifici bisogni culturali dei ragazzi, deve prevedere ed attuare azioni differenziate tenendo presente la centralità della persona, la specificità di ciascuno e l'obiettivo del successo formativo di tutti.

Pertanto si rende necessario:

- offrire attività di consolidamento e potenziamento
- curare il recupero di conoscenze, abilità e competenze
- mettere in atto tutto quanto previsto dalla legislazione scolastica per tutelare sia il diritto

all'istruzione che il successo formativo di quei ragazzi che vivono una situazione momentanea o permanente di svantaggio o disabilità.

Obiettivi

- Strutturare un ambiente di apprendimento più accogliente e motivante
- Rafforzare l'autostima, l'interesse per le attività proposte e l'impegno personale.
- Raggiungere una partecipazione attiva e condivisa al lavoro di classe
- Gestire le differenze e promuovere l'inclusione
- Orientare alla costruzione di una positiva immagine di sé e della cultura di appartenenza
- Valorizzare le caratteristiche di ognuno con particolare attenzione ai diversi stili di apprendimento
- Offrire occasioni di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze
- Raggiungere le competenze di base in ambito disciplinare
- Acquisire una sufficiente autonomia linguistica per alunni stranieri
- Potenziare i linguaggi espressivi non verbali, quali strumenti pedagogici trasversali alle altre discipline

Attività previste

- Partecipazione a gare sportive, concorsi, gare disciplinari, certificazioni linguistiche.
- Corsi di lingua italiana L2 anche con il supporto e learning della piattaforma web della scuola.
- Laboratori teatro.
- Laboratori della creatività.
- Laboratori di scienze.
- Attività sportive.
- Laboratorio di attività musicali e Coro della scuola.
- Corsi di recupero disciplinare.
- Attività rivolte ai genitori (condivisione del Patto Educativo di corresponsabilità e del vademecum multilingue, sostegno della funzione genitoriale).

I Consigli ed i Docenti interessati moduleranno attività personalizzate alle esigenze delle classi

Indicatori di risultato:

- n di partecipanti alle attività proposte
- n. alunni che si sono distinti in gare, concorsi, manifestazioni vari
- n. alunni che hanno partecipato con risultati positivi ai corsi di recupero
- n. alunni che hanno superato le difficoltà linguistiche
- gradimento degli studenti e delle famiglie

Strumenti di verifica saranno: griglie di osservazione, raccolta dati, risultati scolastici conseguiti.

Comportamenti attesi in uscita dal progetto.

- Interesse diffuso per le attività scolastiche ed impegno conseguente
- Superamento delle specifiche difficoltà di studio
- Innalzamento dei risultati degli alunni con alto potenziale
- Acquisizione della lingua italiana a livello A2 per alunni di recente immigrazione
- Acquisizione della lingua italiana finalizzata allo studio per tutti gli alunni stranieri
- Maggiore coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica

Risorse necessarie per 29 classi (sia umane che finanziarie o di altra natura)

RISORSE UMANE	Ore curricolari	Ore extracurricolari		ATA	COSTI (segreteria)
	Insegnamento	Insegnamento	Non insegnamento		
Docenti					
Docenti organico potenziamento	2600				
Docenti coinvolti n					
Personale ATA n					
ESPERTI					
Personale esperto proveniente dal Volontariato, Enti e Associazioni del territorio					
Cooperativa Onda, Cooperativa Polis					
MATERIALI					
Vario di cancelleria					
TOTALE					€





Il docente referente

.....

SCHEDA PROGETTO N 2

CITTADINANZA ED INTERCULTURA

Docente referente: (da stabilire annualmente)**Destinatari:** Tutti gli alunni dell'istituto.**Collocazione oraria delle attività:** curriculare**Risorse umane:** docenti curricolari, docenti organico di potenziamento, esperti esterni**Risorse finanziarie:** FIS, eventuali risorse interne, eventuali finanziamenti da Ministero, eventuali finanziamenti da privati**Priorità di istituto**

-  Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
-  Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
-  Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
-  Miglioramento dei livelli delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

Analisi dei bisogni

La Scuola Secondaria di I° Grado Cocchi Aosta è impegnata a promuovere il rispetto di tutti, a garantire un ambiente di apprendimento sereno e a contribuire alla formazione del cittadino di domani.

Per la costruzione del cittadino deve curare in modo particolare l'acquisizione dei concetti di legalità, diritti umani, cura di se stessi e degli altri, comunità, appartenenza, partecipazione e solidarietà agita.

Nella sua accezione di "scuola multiculturale", l'istituto deve rispondere al bisogno di integrazione degli alunni stranieri sono ragazzi con i compiti di sviluppo, i timori e i desideri di tutti, ma sono anche alle prese

con urgenze e sfide specifiche: di apprendimento linguistico in italiano L2, di adattamento e riorientamento rispetto allo spazio, al tempo, alle regole esplicite ed implicite del nuovo ambiente, di “radicamento” in due diversi riferimenti culturali.

Obiettivi

- Riconoscere la funzione delle norme e delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana.
- Conoscere ed applicare le basilari regole democratiche, per una corretta convivenza civile.
- Conoscere le problematiche ambientali
- Conoscere il concetto di sviluppo sostenibile e riflettere sulle forme di tutela ambientale
- Conoscere le problematiche relative alla salute ed ai corretti stili di vita
- Prendere coscienza del concetto di diversità (fra persone, sessi, generazioni, popoli).
- Favorire il confronto tra culture diverse
- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri fornendo loro gli strumenti linguistici e culturali indispensabili
- Riflettere sui concetti di tolleranza e di solidarietà
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.
- Conoscere alcuni principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.
- Conoscere la Convenzione internazionale dei Diritti dell'infanzia.

Attività previste

- A scuola di diritti (Costituzione Italiana, Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Dichiarazione universale dei diritti umani)
- Educazione alla convivenza
- Educazione alla legalità
- Educazione alla salute
- Educazione all'ambiente
- Elementi di primo soccorso
- Lingua e cultura italiana per alunni stranieri

I Consigli ed i Docenti interessati moduleranno attività personalizzate alle esigenze delle classi

Indicatori di risultato:

- n alunni partecipanti al progetto
- n. alunni con valutazione del comportamento pari o superiore a 9.
- gradimento degli studenti e delle famiglie

Strumenti di verifica: prove pratiche, questionari, test, situazioni problematiche, griglie di osservazione.

Comportamenti attesi in uscita dal progetto.

- disponibilità alla collaborazione
- disponibilità a cambiare i comportamenti
- attenzione e partecipazione
- responsabilità
- senso critico
- rispetto delle regole e degli altri
- rispetto delle diversità

- attenzione all'ambiente
- attenzione alla salute propria ed altrui

Risorse necessarie per 29 classi (sia umane che finanziarie o di altra natura)

RISORSE UMANE	Ore curricolari	Ore extracurricolari		ATA	COSTI (segreteria)
	Insegnamento	Insegnamento	Non insegnamento		
Docenti					
Docenti organico potenziamento	550				
Docenti coinvolti n					
Personale ATA n					
ESPERTI					
Personale esperto proveniente dal Volontariato, Enti e Associazioni del territorio,					
Esperti ASL, Rotary, UNICEF, Lyons, Polizia di stato...ecc					
MATERIALI					
Vario di cancelleria					
TOTALE					€

Il docente referente

.....

SCHEDA PROGETTO N 3

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

Docente referente: (da stabilire annualmente)

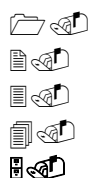
Destinatari: Tutti gli alunni dell'istituto.

Collocazione oraria delle attività: orario curriculare ed extracurriculare.

Risorse umane: docenti curricolari, docenti del potenziamento, docenti orientatori delle scuole secondarie di II grado, esperti di orientamento, operatori socio-sanitari, operatori del mondo del lavoro.

Risorse finanziarie: FIS, eventuali risorse interne, eventuali finanziamenti da Ministero, eventuali finanziamenti da privati

Priorità di istituto:



Definizione di percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento

Valorizzazione dei talenti degli studenti

Miglioramento dei livelli delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

Costruzione di una autonomia di giudizio e di una capacità di progettazione

Passaggio sereno da un ordine all'altro di scuola

Analisi dei bisogni

Un momento delicato nella vita scolastica di un ragazzo è rappresentato dal passaggio da un grado all'altro di scuola che genera ansia e può contribuire, se gestito male, all'insuccesso. Non a caso le norme vigenti raccomandano con estrema chiarezza la necessità di garantire continuità didattica negli anni della prima formazione, di organizzare itinerari scolastici che, rispettando i ritmi naturali di apprendimento dell'alunno, crei una "continuità" nello sviluppo delle capacità critiche dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo consapevolmente nelle scelte future.

La scuola secondaria di I grado occupa uno snodo importante del percorso formativo di un ragazzo: accoglie

bambini provenienti dalla primaria e li accompagna, ormai adolescenti, alla prima scelta importante della loro vita scolastica che richiede conoscenza di sé e consapevolezza.

Essa deve essere attenta ai cambiamenti legati all'età e all'evoluzione delle abilità cognitive e deve rafforzare gli anelli di congiunzione fra gli ordini di scuola al fine di migliorare la realtà scolastica degli alunni.

L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si realizza man mano che il ragazzo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo fino a possedere gli strumenti per progettare il suo futuro.

Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo i cui obiettivi devono essere condivisi da tutti i docenti e raggiunti con il concorso di tutte le discipline.

Le azioni proposte per la continuità e l'orientamento sono destinati ai ragazzi, ma anche ai loro genitori che hanno il dovere di accompagnarli in questi passaggi strategici della loro vita.

Obiettivi

Per la continuità

- Favorire il passaggio naturale alla scuola di grado successivo.
- Favorire l'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali
- Attenuare l'ansia che può provocare il passaggio
- Generare interesse e curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola.
- Creare un continuum metodologico e valutativo attraverso l'adozione di strategie metodologiche e valutative comuni e condivise
- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi e contenuti comuni
- Attivare progetti fra scuola primaria e scuola secondaria di I grado
- Attivare progetti fra scuola secondaria di I e II grado
- Aiutare i genitori a gestire le difficoltà del passaggio da una scuola all'altra

Per l'orientamento

Il nostro percorso si articola su due piani differenti:

FORMATIVO di autoconoscenza per:

- acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità
- conoscere il proprio stile di apprendimento
- imparare ad autovalutarsi in modo critico
- aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà
- sviluppare un metodo di studio efficace
- abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento
- guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti
- maturare capacità di operare scelte consapevoli per progettare il proprio percorso scolastico
- sostenere i genitori nel loro ruolo con iniziative che favoriscano la riflessione sull'età evolutiva

INFORMATIVO di conoscenza del mondo esterno per:

- acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali
- conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri
- conoscere l'offerta formativa del proprio territorio
- informare le famiglie sulle possibilità di scelta degli indirizzi di studio.

Attività previste

Per la continuità

- Incontri tra docenti scuola primaria/scuola secondaria di I grado per passaggio di informazioni che

favoriscano la formazione delle classi

- Visita alla scuola per conoscenza ed esperienza laboratoriale
- Attività laboratoriali presso la scuola secondaria di I grado concordate tra docenti
- Incontri tra docenti primaria/secondaria per discutere e concordare interventi comuni.
- Incontri tra docenti primaria/secondaria per concordare prove d'ingresso
- Iniziative rivolte alle famiglie sulle problematiche giovanili.
- Incontri con le famiglie per presentazione PTOF e chiarimenti dubbi
- Assistenza alle famiglie per iscrizioni
- Restituzione dei risultati ottenuti
- Definizione delle competenze essenziali secondo il nuovo obbligo scolastico
- Confronto fra valutazioni in uscita dalla Secondaria di I grado e quelli dopo il primo quadrimestre del primo anno del biennio nelle scuole superiori diodi

Per l'orientamento

- Attività volte alla conoscenza di sé, del proprio metodo di lavoro, dello stile di apprendimento, anche con il supporto di esperti esterni e distribuite nel triennio.
- Attività laboratoriali presso le scuole superiori del territorio, concordate tra docenti, inerenti le programmazioni e distribuite nel triennio.
- Informazione sul sistema scolastico italiano e sul panorama scolastico umbro.
- Partecipazione a "Scuole aperte", riservata anche ai genitori e a "Studente per un giorno".
- Incontri con docenti e studenti degli superiori per conoscere l'offerta formativa, l'organizzazione e gli sbocchi futuri delle stesse scuole.

I Consigli ed i Docenti interessati moduleranno attività personalizzate alle esigenze delle classi

Indicatori di risultato:

- n. alunni in entrata che non presentano scarto di valutazione
- n. alunni in uscita che non presentano scarto di valutazione
- n. alunni che ottengono buoni risultati nella scuola scelta
- n. alunni che cambiano scuola al primo anno secondaria II grado
- gradimento degli studenti e delle famiglie

Comportamenti attesi in uscita dal progetto

Per la continuità

Passaggio naturale e sereno al grado successivo

Inserimento efficace degli alunni con difficoltà e bisogni educativi speciali

Maggiore omogeneità metodologica e valutativa

Per l'orientamento

Conoscenza di se stessi

Consapevolezza nelle scelte

Potenziamento del proprio metodo di studio

Sviluppo di adeguati processi decisionali

Contenimento della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.

Capacità di progettare il proprio percorso futuro






Risorse necessarie (sia umane che finanziarie o di altra natura) per 29 classi

RISORSE UMANE	Ore curricolari	Ore extracurricolari		ATA	COSTI (segreteria)
	Insegnamento	Insegnamento	Non insegnamento		
Docenti	290		30		
Docenti organico potenziamento	140				
Docenti coinvolti n					
Personale ATA n					
ESPERTI					
Personale esperto nel campo dell'orientamento, Enti e Associazioni del territorio					
Esperti ASL – Docenti orientatori delle scuole superiori					
MATERIALI					
Vario di cancelleria					
TOTALE					€

Il docente referente

.....

SCHEDA PROGETTO N 4**PROMOZIONE CULTURALE****Docente referente:** (da stabilire annualmente)**Destinatari:** Tutti gli alunni dell'istituto.**Collocazione oraria delle attività:** curriculare ed extracurriculare**Risorse umane:** docenti curricolari, docenti del potenziamento, esperti esterni, Enti e Associazioni del territorio, Associazione genitori "Amici dell'Orchestra".**Risorse finanziarie:** FIS, eventuali risorse interne, eventuali finanziamenti da Ministero, eventuali finanziamenti da privati**Priorità di istituto**

-  Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
-  Miglioramento dei livelli delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni.
-  Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte.
-  Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
-  Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Analisi dei bisogni

Dall'analisi del contesto in cui la scuola opera essa si configura come la principale agenzia di formazione, soprattutto per la fascia d'età della sua utenza. Considerando che l'apprendimento avviene in un contesto strutturato ma si avvale anche dell'esperienza, della conoscenza culturale del territorio, della fruizione di eventi artistici, del confronto con ambienti e patrimoni culturali lontani nello spazio, dell'apporto delle

nuove tecnologie e dei nuovi sistemi di comunicazione, la scuola ha il dovere di promuovere iniziative che permettano agli studenti di ampliare il loro orizzonte e di espletare le loro competenze.

Obiettivi

- Rafforzare la crescita culturale e umana dei giovani con azioni che ampliano l'offerta strettamente disciplinare della scuola
- Promuovere la valorizzazione della creatività.
- Individuare e sostenere nuovi talenti.
- Partecipare ad attività proposte nel territorio e volte a valorizzare le diverse manifestazioni della cultura
- Valorizzare la dimensione europea della cultura attraverso occasioni di conoscenza e conseguente confronto.
- Partecipare a progetti di scambio con altre scuole sia nazionali che estere.
- Promuovere il confronto tra giovani, in ambito europeo ed anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Attività previste

- Organizzazione di eventi culturali legati in prevalenza all'attività dell'Orchestra della scuola.
- Adesione ad offerte culturali del territorio (spettacoli cinematografici, teatrali, musicali, mostre) in orario scolastico o serale.
- Visite guidate e lezioni itineranti strettamente legate alla programmazione e ai progetti, adesione alle attività laboratoriali fuori sede anche di più giorni e viaggi d'istruzione.
- Valorizzazione della dimensione europea dell'educazione attraverso viaggi d'istruzione, gemellaggi e scambi culturali con scuole di altri paesi.
- Studio di strumento musicale per ex-allievi: corsi pomeridiani di chitarra, pianoforte, violino, clarinetto, flauto traverso.
- Attività rivolte ai genitori e collegabili all'ambito del progetto

I Consigli ed i Docenti interessati moduleranno attività personalizzate alle esigenze delle classi

Indicatori di risultato:

- n. attività promosse dalla scuola
- n. attività fruite tra quelle offerte dal territorio
- n. partecipanti alle attività proposte
- gradimento degli studenti e delle famiglie

Comportamenti attesi in uscita dal progetto

Per l'Istituto:

- Valore aggiunto come comunità attiva, aperta al territorio e promotrice di interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per gli alunni:

- Potenziamento della sensibilità verso l'arte e la cultura del proprio contesto.
- Potenziamento della capacità di confronto ed apertura verso gli altri.
- Valorizzazione delle competenze artistiche.

Risorse necessarie (sia umane che finanziarie o di altra natura) per 29 classi

RISORSE UMANE	Ore curricolari	Ore extracurricolari		ATA	COSTI (segreteria)
	Insegnamento	Insegnamento	Non insegnamento		
Docenti					
Docenti organico potenziamento	500				
Docenti coinvolti n					
Personale ATA n					
ESPERTI					
Esperti in campo musicale per lo stage estivo dell'orchestra– Giurati per il concorso musicale					
MATERIALI					
Vario di cancelleria					
TOTALE					€

Il docente referente

.....

SCHEDA PROGETTO N 5**SUPPORTO E INNOVAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA****Docente referente:** (da stabilire annualmente)**Destinatari:** Tutti i docenti e gli alunni dell'istituto.**Collocazione oraria delle attività:** curriculare ed extracurriculare**Risorse umane:** docenti curricolari e del potenziamento, esperti esterni.**Risorse finanziarie:** FIS, eventuali risorse interne, eventuali finanziamenti da Ministero, eventuali finanziamenti da privati**Priorità di istituto**

- Pieno sviluppo della persona sul piano cognitivo e culturale, per fornire ogni ragazzo degli strumenti necessari ad affrontare gli scenari sociali e professionali presenti e futuri.
- Successo di tutti gli studenti con particolare attenzione al sostegno delle varie diversità attuando, in tal modo, anche il dettato costituzionale di garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti.
- Organizzazione di una didattica il più possibile efficace e vicina alle reali esigenze di tutti gli studenti.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie.

Analisi dei bisogni

Le sfide del presente richiedono alla scuola uno sforzo continuo di cambiamento: il conseguimento delle competenze, la loro valutazione, l'attenzione ai bisogni educativi speciali ed alle diversità generano necessità di formazione e aggiornamento per i docenti alle prese con lo sviluppo e la diffusione di questi

modelli didattici.

Accanto a ciò la valorizzazione della didattica laboratoriale, la nuova visione dell'ambiente di apprendimento, la riflessione matura sul ruolo delle tecnologie e dei nuovi linguaggi nella didattica in classe portano una profonda innovazione nella scuola italiana ma richiedono un forte impegno da parte del corpo docente non sempre attrezzato di fronte a tali compiti.

Obiettivi

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola.
- Riflettere sui saperi e sulle modalità operative adottate dalla scuola e sulla loro efficacia nella nostra società.
- Comprendere il cambiamento e migliorare il servizio offerto in sinergia con le richieste del territorio.
- Strutturare adeguati strumenti di valutazione e monitoraggio dei processi e dei risultati conseguiti.
- Individuare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
- Saper utilizzare nuovi spazi per l'apprendimento.
- Conoscere e gestire risorse multimediali e informatiche per l'apprendimento

Attività previste

- Attività di aggiornamento e formazione per i docenti sui Bisogni Educativi Speciali
- Attività "dipartimentali" di aggiornamento e formazione per i docenti sull'innovazione didattica.
- Analisi sul modello di certificazione delle competenze al termine del 1° ciclo di istruzione.
- Strutturazione dei compiti di realtà e degli strumenti di valutazione delle competenze.
- Aggiornamento sulle tecnologie
- Accompagnamento dei nuovi docenti per l'uso del registro elettronico e delle attrezzature in possesso della scuola.

Indicatori di risultato:

- n. partecipanti alle iniziative
- n. ore di formazione effettuate
- n. ore effettuate dalla commissione PTOF per la strutturazione dei materiali previsti.
- gradimento dei docenti

Comportamenti attesi in uscita dal progetto

- Crescita delle competenze digitali dei docenti
- Adozione di metodologie innovative
- Diminuzione della varianza nei risultati conseguiti dagli alunni

Risorse necessarie per 29 classi (sia umane che finanziarie o di altra natura)

RISORSE UMANE	Ore curricolari	Ore extracurricolari		ATA	COSTI (segreteria)
	Insegnamento	Insegnamento	Non insegnamento		
Docenti					
Docenti organico potenziamento	200				
Docenti coinvolti n					
Personale ATA n					
ESPERTI					
Animatore digitale					
Personale esperto di innovazione didattica					
MATERIALI					
Vario di cancelleria					
TOTALE					€

Il docente referente

.....